

Prospetto n.17**PERSONALE**

	2013	2012
Personale artistico	139	160
Personale amministrativo	32	27
Personale tecnico e servizi vari	59	82
Contratti collaborazione e professionali	2	11
Totale	232	280
PERSONALE FTE*	301	280

*) Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - FTE (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

L'importo finale di seguito esposto comprende l'intero costo per il personale, compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli straordinari, gli accantonamenti di legge, i compensi per prestazioni professionali accessorie, i premi di produzione, le spese per missioni nonché il compenso al Sovrintendente (passato da € 238.700 nel 2012 ad € 64.268 nel 2013)⁸⁹.

Prospetto n.18**COSTO DEL PERSONALE***(in euro)*

	2013	Var. %	2012
Salari e stipendi	10.655.814	4,0	10.248.399
Oneri sociali	2.815.598	10,0	2.559.870
TFR	789.946	-5,4	834.797
Altri costi per il personale	213.754	43,5	148.945
Totale	14.475.112	5,0	13.792.011

Il costo complessivo a valori di bilancio del personale impiegato presenta un incremento di € 683.101 (+5,0%), riconducibile in misura prevalente agli oneri del personale a tempo determinato, soprattutto artistico e tecnico, oltre agli oneri previdenziali relativi, nonché alla dinamica salariale della struttura retributiva.

L'onere per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni è, invece, incluso nei costi per servizi.

⁸⁹ Il compenso stabilito per l'ex Sovrintendente ammonta ad € 120.000 annui lordi (fonte sito internet MIBACT - Spettacolo dal vivo - Fondazioni lirico sinfoniche - Amministrazione e compensi). Nel 2012 il Sovrintendente è rimasto in carica dal 1° gennaio al 14 aprile, allorché è avvenuta la risoluzione consensuale del contratto. Secondo notizie fornite dalla Fondazione il compenso 2012 comprende tre mensilità e mezza nonché un'integrazione del TFR. Nel 2013, invece, il successivo Sovrintendente è rimasto in carica dal 1° gennaio all'8 novembre quando, come visto in premessa, il TAR Sardegna ne hanno annullato la nomina. Dalla fine del mese di febbraio alla fine del mese di luglio 2013 il Sovrintendente è risultato assente per maternità, ragion per cui la Fondazione ha esercitato rivalsa nei confronti dell'INPS per la quota di legge a carico dell'istituto previdenziale.

2.4 –Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nell'ultimo biennio è evidenziato dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Prospetto n.19

INDICATORI

		(in euro)			
		2013		2012	
Ricavi da vend. e prest.	:	1.493.687	= 7%	1.534.903	= 7%
Costi della produzione	:	21.855.088		22.053.328	
Contributi in conto esercizio	:	19.564.804	= 90%	20.804.774	= 94%
Costi della produzione	:	21.855.088		22.053.328	
Costi per il personale	:	14.475.112	= 66%	13.792.011	= 63%
Costi della produzione	:	21.855.088		22.053.328	

In sintesi: a) resta assai limitata e sintomatica di scarsa autonomia finanziaria l'incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni sui costi della produzione; b) i contributi coprono di conseguenza una quota elevatissima dei costi della produzione; c) il costo del personale continua ad incidere ben oltre il 60 per cento sui costi complessivi.

2.5 –L'attività artistica

Il seguente prospetto illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti FUS, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista:

Prospetto n.20**ATTIVITÀ ARTISTICA**

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo)

	2013	2012
lirica oltre 150 elementi	35	28
lirica oltre 100 elementi	4	
lirica fino 100 elementi		
balletti con orchestra	7	7
balletti con orchestra con proprio corpo di ballo o di altra fondazione		
balletti con orchestra e numero di tescicorei non inferiore a 45		
balletti con orchestra con proprio corpo di ballo o di altra fondazione e		
balletti con base registrata	3	
balletti con base registrata con proprio corpo di ballo o di altra fondazione		
concerti sinfonico corali	45	44
concerti sinfonici	59	97
opere liriche in forma di concerto con oltre 100 elementi		
opere liriche in forma di concerto fino a 100 elementi		
opere liriche in forma semiscenica con oltre 100 elementi		
opere liriche in forma semiscenica fino a 100 elementi		
manifestazioni in abbinamento	7	7
totale "alzate di sipario"	160	183
totale punti FUS per attività proposta	736,75	716,50
25% fus (attività proposta) in €	2.480.082,49	2.442.483,87

Nel relazionare sulla gestione artistica la Fondazione ha, tra l'altro, riferito che:

- le stagioni lirica e di balletto, in passato incentrate sulla proposta di opere di rara esecuzione, anche nel 2013, a causa del ridimensionamento dei contributi, ha privilegiato titoli di maggiore richiamo - come *l'Otello* (nell'allestimento della Fondazione Petruzzelli di Bari) e il *Macbeth* di Giuseppe Verdi (allestimento della Fondazione Teatro Comunale di Bologna, della Fondazione Verdi di Trieste e di Ravenna Manifestazioni), entrambi omaggio per il Bicentenario dalla nascita del compositore - senza trascurare nuove proposte e allestimenti originali (ad es. "*I Shardana*" del compositore sardo E. Porrino);
- nell'ambito del XIII Festival di S. Efisio, il Teatro Lirico ha ospitato, dopo la prima mondiale di Aix-en-Provence, una nuova creazione di balletto creato in occasione del conferimento alla città di Marsiglia di Capitale Mondiale della Cultura;
- la stagione concertistica - che ha impegnato l'orchestra e il coro da gennaio a dicembre - è stata rivolta a temi più vicini alla sensibilità del pubblico seguendo il repertorio classico, romantico e, in particolare, grande rilievo è stato riservato alla musica sacra;
- i complessi del Teatro Lirico, in formazioni autonome, sono stati protagonisti delle serate estive presso il Parco della Musica, adiacente il Teatro Lirico;
- i programmi artistici sono spesso stati proposti in anteprima per i giovani delle scuole che hanno usufruito della possibilità di partecipare all'esecuzione della quasi

- totalità degli eventi programmati in stagione, al mattino, preceduta da una visita guidata ai complessi e laboratori della Fondazione;
- è proseguita sopra tutto nel periodo estivo il progetto "un'isola di musica" che ha portato in varie località della Regione Sardegna l'attività della Fondazione attraverso i complessi artistici del Teatro, l'orchestra e il coro;
- La Fondazione rappresenta, inoltre, di aver osservato gli impegni di cui all'art. 17 del d.lgs. 367/1996⁹⁰.

2.6 – Considerazioni di sintesi

La fondazione presenta:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, evidenziata dalla circostanza che il patrimonio netto è inferiore alla riserva indisponibile, a sua volta inferiore al valore d'uso dell'immobile sede del teatro; per la parte disponibile le perdite di esercizio sono superiori al valore del fondo di dotazione;
2. una contribuzione da parte di privati e sponsor dell'ordine del 4 per cento del totale dei contributi;
3. contributi pubblici in diminuzione, con prevalenza dei contributi degli enti territoriali, pari rispettivamente al 43,4 per cento del totale (Regione Sardegna) e del 12,3 per cento (Comune di Cagliari) rispetto a quelli statali (40%);
4. un forte indebitamento, pari a oltre 15 milioni di euro, in notevole aumento rispetto al 2012, anche a causa dei maggiori crediti non riscossi per mancata corresponsione dei contributi da parte degli enti locali, e ormai superiore al valore del patrimonio netto. L'esposizione debitoria è particolarmente consistente nei confronti degli istituti bancari (circa 5,5 milioni di euro, di cui oltre 3 milioni a lungo termine) e dei fornitori (oltre 7 milioni di euro), nonché verso lo Stato (debiti previdenziali e tributari);
5. ricavi da biglietteria e abbonamenti tra i più bassi dell'insieme dei teatri d'opera nazionali (solo il teatro Petruzzelli di Bari ha avuto nel 2013 un risultato inferiore);
6. costo del personale, al netto di quello scritturato per le rappresentazioni e contabilizzato nel costo dei servizi, che assorbe oltre il 77 per cento dei contributi pubblici;

⁹⁰ Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato.

7. costo complessivo tra i meno alti dell'insieme delle fondazioni liriche e in leggera contrazione nel 2013, ma non sostenibile a fronte di ricavi piuttosto modesti.

Nonostante una situazione non dissimile a quella di altri teatri lirici entrati a far parte dell'insieme di quelli sottoposti a piani di rientro, il teatro lirico di Cagliari non ha chiesto di rientrare nell'ambito del programma di risanamento previsto dal decreto "Valore cultura".

3 - LA FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

La difficile situazione finanziaria ed operativa della Fondazione lirico-sinfonica Teatro del Maggio Musicale Fiorentino – caratterizzata, peraltro, dalla dimissione di diversi membri del C.d.A. – ha indotto il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, al termine di un procedimento iniziato il 23 gennaio 2013, a nominare un Commissario Straordinario (D.M. 1/2/2013)⁹¹ per un periodo di sei mesi rinnovabili, poi rimasto in carica fino al luglio 2014.

Il 21/2/2014 il MIBACT ha approvato il nuovo Statuto della Fondazione, che il successivo 7 marzo ha presentato, al Commissario di Governo per le Fondazioni Lirico Sinfoniche, il Piano di risanamento 2014-2016 contenente le misure inderogabili, di cui alla Legge 112/2013, per l'accesso ai fondi rotativi messi a disposizione delle Fondazioni liriche in stato di crisi che dimostrano capacità di raggiungere l'equilibrio economico-finanziario strutturale entro l'esercizio 2016.

L'11/7/2014 si è insediato – secondo le disposizioni introdotte dalla suddetta Legge 112/2013, che prevede per le Fondazioni lirico-sinfoniche una nuova articolazione della struttura organizzativa – il Consiglio di Indirizzo Generale⁹² il quale esercita le proprie funzioni con l'obbligo di assicurare il pareggio di bilancio.

Il 28 luglio 2014, infine, il Ministro per i Beni e le Attività culturali e il Turismo ha nominato il nuovo sovrintendente della Fondazione⁹³.

* * *

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2013 della Fondazione si chiude con una rilevante perdita di € 9.303.147 dovuta, oltre che ad una forte riduzione del volume dei ricavi complessivi, al cronico disequilibrio strutturale del bilancio⁹⁴.

Questa ulteriore perdita di esercizio – che si aggiunge a quella di € 10.282.656 registrata nel 2012 – provoca un saldo negativo del patrimonio netto (deficit patrimoniale netto) di ben € 5.115.426, con conseguente necessità di urgente

⁹¹ La decisione è stata determinata, oltre che dalla notevole erosione subita dal patrimonio negli ultimi esercizi, dalla mancata realizzazione entro il 2012, contrariamente alle previsioni, sia del pareggio sia della ricapitalizzazione, attraverso il conferimento alla Fondazione del nuovo complesso architettonico del Teatro dell'Opera. Il compenso previsto per il Commissario Straordinario ammonta al 30% del compenso previsto per l'ex Sovrintendente (€ 246.699).

⁹² Gli organi, della durata di cinque anni, previsti, dall'art. 15 della legge n.112/2013 sono, il Presidente, il Consiglio di indirizzo Generale, il Sovrintendente, il Collegio dei Revisori.

⁹³ Il compenso stabilito per l'ex Sovrintendente ammonta ad € 246.699 annui lordi (fonte sito internet MIBACT - Spettacolo dal vivo - Fondazioni lirico sinfoniche – Amministrazione e compensi).

⁹⁴ Predisposto dal Commissario Straordinario (delibera n.3 del 30/6/2014).

intervento di ricapitalizzazione⁹⁵.

Il bilancio 2013 è stato esaminato da una società di revisione⁹⁶ che considerate le rilevanti incertezze rilevate dal Commissario Straordinario, non è stata in grado di esprimere un giudizio⁹⁷.

Il Collegio dei revisori dei conti⁹⁸ vista anche la relazione della società di revisione non ha espresso un giudizio favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio 2013 ed ha, in particolare, evidenziato:

- a) che soltanto i contenuti e le azioni indicati nel piano industriale predisposto dalla Fondazione, ammesso che si realizzino nell'arco del triennio 2014-2016, potranno invertire in senso positivo la tendenza gestionale e patrimoniale in essere della Fondazione, consentendone la continuità aziendale;
- b) il notevole incremento dei debiti, tra i quali quello di € 5.599.772 per il finanziamento concesso a seguito dell'erogazione straordinaria effettuata nel mese di dicembre 2013 con fondi ministeriali;
- c) il decremento dei fondi per rischi ed oneri dovuto alla rateizzazione concordata con l'Inail;

⁹⁵ Dalla relazione sulla gestione si apprende che nel corso del 2013:

- è iniziata una trattativa con le Organizzazioni Sindacali Aziendali, dopo l'emanazione della legge n.112/2013, per la ristrutturazione del costo del lavoro e renderlo più aderente al Piano Industriale triennale (2014 - 2016);
- si è provveduto ad effettuare un'offerta di rinegoziazione e ristrutturazione del debito verso il sistema bancario;
- non è stato possibile cominciare una trattativa per la rinegoziazione dei debiti diversi da quelli finanziari considerata la carenza di risorse finanziarie della Fondazione;
- è partita una trattativa con gli Enti previdenziali per sanare la situazione, ereditata dagli esercizi precedenti, che aveva portato alla mancata attestazione di agibilità alle strutture teatrali della Fondazione stessa;
- sono stati concordati pagamenti rateali sia con l'INPS (24 rate per il debito ottobre 2012-settembre 2013) sia con Equitalia (72 rate per il periodo precedente).

Pertanto, al fine di rispettare le suddette scadenze, buona parte delle risorse finanziarie del 2013 sono state utilizzate a questi scopi. Nel mese di dicembre 2013, il Ministero Vigilante, in applicazione della legge n.112/2013 ha disposto l'erogazione di un prestito straordinario di circa 5,6 milioni per consentire l'erogazione delle retribuzioni dell'ultimo trimestre dell'anno ai dipendenti. L'erogazione è esposta nella voce Debiti verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo dello Stato Patrimoniale. La durata del prestito è di 30 anni con scadenza della prima rata nel 2015.

⁹⁶ Relazione redatta ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

⁹⁷ In particolare, la società di revisione ha evidenziato che, conformemente a quanto riportato nella relazione sulla gestione, la Fondazione ha sostenuto negli ultimi esercizi rilevanti perdite economiche determinando un patrimonio disponibile negativo e una grave tensione finanziaria.

Inoltre, la mancata e aleatoria approvazione (al 30/6/2014) da parte degli organi competenti del piano di ristabilimento dell'equilibrio economico finanziario, presentato dal Commissario Straordinario, che prevede tagli ai costi e stralcio di posizioni debitorie, induce la società a ritenere che non vi sono sufficienti elementi per accertare la presenza del presupposto della continuità aziendale per i successivi 12 mesi. Segnala, peraltro, che il Commissario Straordinario ha predisposto il bilancio d'esercizio 2013 utilizzando i principi contabili di una fondazione in condizione di funzionamento.

⁹⁸ Decreto MEF di concerto con il MIBACT del 9 marzo 2011. I compensi lordi annui per il 2013, oltre i rimborsi spese, sono i seguenti: Presidente € 7.230,40; componenti effettivi (n. 2) € 4.648,11 ciascuno. Le cariche sono, invece, onorifiche per i membri del Consiglio di Amministrazione (ora Consiglio di Indirizzo Generale).

- d) l'avvertenza di monitorare attentamente l'eventuale rapporto costi/benefici, come già raccomandato in relazione al consuntivo 2012, in caso di conferimento alla Fondazione del Nuovo Teatro o altri immobili;
- e) il mancato rispetto, considerata la difficile situazione finanziaria, delle scadenze mensili delle ritenute Irpef su stipendi e compensi a terzi nonché dell'esposizione verso Equitalia;
- f) l'incremento del costo del personale per salari e stipendi.

Si segnala, infine, che sulla pagina "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Fondazione sono state rese pubbliche le informazioni⁹⁹ - inerenti gli organi della Fondazione, gli incarichi dirigenziali, i consulenti, i collaboratori - secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

⁹⁹ La pubblicazione delle informazioni e dei dati in questa sezione adempie alle prescrizioni dell'art. 9 legge n.112/2013 finalizzate ad assicurare la trasparenza, la semplificazione e l'efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo.

3.1 – La situazione patrimoniale

Nel prospetto seguente è esposta una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'ultimo biennio che sottolinea la continua erosione del patrimonio netto - determinata dai perduranti risultati negativi di esercizio - che nel 2013 sfocia in una grave situazione di deficit patrimoniale netto (- € 5.115.426).

Prospetto n.21

STATO PATRIMONIALE

(in euro)					
	2013	Inc. %	Var. %	2012	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	36.155.774	57,8	0,0	36.156.241	59,4
Immobilizzazioni materiali	18.614.026	29,8	-1,3	18.849.702	30,9
Immobilizzazioni finanziarie	3.109	0,0	0,0	3.109	0,0
Attivo circolante	7.604.274	12,2	29,6	5.867.009	9,6
Ratei e risconti attivi	163.696	0,2	219,9	51.168	0,1
Totale Attivo	62.540.879	100,0	2,6	60.927.229	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	7.378.113			7.378.113	
Altre riserve	2.106.180			2.106.180	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-37.609.977			-27.327.321	
Utile (- Perdita) d'esercizio	-9.303.147			-10.282.656	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	32.313.405			32.313.405	
Totale patrimonio netto (A)	-5.115.426		-222,2	4.187.721	
Fondo rischi ed oneri	9.164.820	13,5	-27,9	12.716.419	22,4
Fondo T.F.R.	3.837.227	5,7	-21,4	4.882.128	8,6
Debiti	54.175.854	80,1	44,3	37.555.709	66,2
Ratei e Risconti passivi	478.404	0,7	-69,8	1.585.251	2,8
Totale Passivo (B)	67.656.305	100,0	19,2	56.739.507	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	62.540.879		2,6	60.927.228	
Conti d'ordine	1.633.813			2.892.658	

Le immobilizzazioni immateriali, riferibili quasi esclusivamente al diritto d'uso gratuito degli immobili (€ 36.151.983) destinati all'attività teatrale¹⁰⁰, continuano a rappresentare la componente più rilevante (circa il 60%) dell'attivo patrimoniale; la quota residua delle immobilizzazioni immateriali si riferisce ai *software* applicativi.

Leggermente diminuite (-1,3%) le immobilizzazioni materiali - che comprendono il valore dell'immobile "Teatro Goldoni" (€ 5,4 milioni)¹⁰¹, conferito

¹⁰⁰ Diritto d'uso sia dell'immobile dove hanno luogo le rappresentazioni teatrali sia di altro immobile, di proprietà comunale, destinato allo svolgimento di attività complementari.

¹⁰¹ Atto notarile del 22/12/2010. Il MIBACT, con nota del 24/2/2011, ha comunicato che tale conferimento non è sufficiente a garantire la ricostituzione del patrimonio disponibile della Fondazione. Il 9 febbraio 2011 il Comune di Firenze, in risposta alla suddetta nota MIBACT del 24/2/2011 ha confermato l'impegno

dal Comune di Firenze - la cui componente più significativa è sempre costituita dal patrimonio artistico per un valore di oltre € 12 milioni.

Immutate le immobilizzazioni finanziarie relative alla sottoscrizione di 100 azioni per l'ammissione a socio di una banca.

La crescita dell'attivo circolante (+29,6%) deriva sostanzialmente dalle maggiori disponibilità liquide (cresciuti da € 25.787 nel 2012 ad € 2.584.080 a fine 2013) connesse al già menzionato prestito straordinario ricevuto dal Ministero vigilante per superare la difficile situazione finanziaria dell'ultimo trimestre del 2013. Si riduce, invece, l'ammontare complessivo dei crediti (-14%) per la minore consistenza di quelli, in particolare, verso clienti (per sponsorizzazioni e accordi commerciali) e verso soci fondatori per contributi deliberati e non ancora completamente riscossi (specialmente verso la Regione Toscana e lo Stato per le tournée all'estero), mentre tornano a crescere quelli tributari (comprendenti rimborsi iva, acconti.

Rispetto al 2012, si accresce la consistenza dei ratei e risconti attivi¹⁰².

Con riferimento al patrimonio netto, sono da segnalare:

- a) la separazione - in ottemperanza alla nota MIBACT del 13/1/2010 n. 595 - tra parte disponibile e parte indisponibile;
- b) il valore negativo del patrimonio netto disponibile (aumentato a € 37.428.831, rispetto a € 28.125.684 nel 2012), nonostante il conferimento da parte del Comune di Firenze del complesso immobiliare Teatro Goldoni, per un valore di € 6.000.000, a parziale copertura¹⁰³;
- c) il valore del patrimonio netto indisponibile pari ad € 32.313.405¹⁰⁴;

ad individuare un ulteriore immobile da conferire alla Fondazione. A tal proposito, nel 2013 non si è, comunque, perfezionato l'annunciato conferimento alla Fondazione da parte del Comune di Firenze di una quota parte del costruendo complesso "Parco della musica e della cultura", cioè della struttura polifunzionale che sarà la nuova sede del Maggio Musicale Fiorentino. In particolare, il Nuovo Teatro dell'Opera è stato inaugurato il 21 dicembre 2011, in assetto concertistico, in occasione del termine dei lavori di realizzazione di tutte le volumetrie architettoniche. In seguito l'edificio è stato di nuovo chiuso per consentire, grazie a finanziamenti aggiuntivi, la realizzazione della macchina scenica.

Con l'Opening Gala del 10 maggio 2014 la struttura è stata definitivamente aperta al pubblico. Il primo cartellone completo delle opere riguarda la stagione operistica 2014-2015. Tuttavia, fino al marzo 2015, il conferimento della nuova struttura non si è ancora perfezionato, con gravi conseguenze sull'assetto del patrimonio.

¹⁰² Costituiti per € 94.000 dalla quota di competenza del 2014 dei lavori di allestimento per il trasferimento di materiali e per € 27.000 da lavori di allestimento del Nuovo Teatro dell'Opera.

¹⁰³ In tema di patrimonio della Fondazione si richiama il protocollo d'intesa, sottoscritto il 13/1/2011 tra il Sindaco di Firenze e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, che prevede: la valorizzazione della Fondazione considerata la sua rilevanza sia in campo nazionale che internazionale; uno specifico tavolo tecnico per esaminare le problematiche connesse al conferimento di immobili alla Fondazione; l'impegno ministeriale al reperimento di finanziamenti necessari al completamento del nuovo teatro.

¹⁰⁴ Permane la mancata coincidenza, prevista dalla sopra indicata nota MIBACT del 13/1/2010 n. 595, tra il valore della riserva indisponibile e quello, riportato tra le immobilizzazioni immateriali, relativo al diritto d'uso illimitato degli immobili. La differenza di € 3.838.578 venne utilizzata per coprire quota parte della perdita

- d) il deficit patrimoniale netto complessivo di € 5.115.426 che rende necessario un urgente intervento di ricapitalizzazione;
- e) la mancata patrimonializzazione della Fondazione che ha portato all'avvio della procedura prevista dall'art. 21, comma 1 bis del d.lgs 367/96.

Il netto incremento (+19,8%) delle passività patrimoniali è determinato, in presenza di una generale flessione delle altre componenti, dal maggior volume dei debiti (cresciuti da € 37.555.709 ad € 54.175.854) legato al perdurante squilibrio finanziario conseguente sia alle sofferenze accumulate negli esercizi precedenti, sia all'irregolare concessione dei contributi da parte degli enti locali, sia infine alla consistente flessione dei ricavi da vendite e prestazioni (minori ricavi da botteghino, sponsorizzazioni, tournée) registrata, in particolare, nell'esercizio in esame.

Nel 2013, come visto in premessa, i debiti (alla voce "debiti verso altri finanziatori") accolgono, peraltro, l'importo di euro 5.599.772 conseguente all'anticipazione, nel mese di dicembre, a valere sul fondo di rotazione del Piano di risanamento prevista dalla legge n.112/2013 al fine di superare temporaneamente situazioni di crisi finanziarie.

La consistenza dei debiti - che gravano nell'esercizio in esame per circa l'80 per cento sul totale delle passività - è principalmente imputabile all'esposizione:

- verso istituti di credito per anticipazioni bancarie, pari ad euro 14.440.334 ed euro 16.031.757, rispettivamente nel 2012 e nel 2013;
- verso fornitori (€ 4.886.223 ed € 4.769.882) per materiali e servizi connessi all'attività teatrale;
- verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, da versare nell'esercizio successivo (€ 6.495.226 ed € 6.948.235) a motivo della difficile situazione finanziaria che non ha consentito di rispettare le scadenze dei versamenti mensili;
- per altri debiti - in particolare verso Equitalia¹⁰⁵ e dipendenti¹⁰⁶ in funzione, principalmente, del posticipo di competenze al mese successivo alla chiusura di ogni esercizio - cresciuti ad € 16.032.871 a fine 2013 (€ 6.182.296 nel 2012).

d'esercizio relativa al 2004 (determinazione del Commissario Straordinario n.5 del 23/12/2005) in quanto la parte indisponibile del patrimonio all'1/1/2005 ammontava esattamente ad € 36.151.983.

¹⁰⁵ € 7.742.000 di cui 6.747.000 esigibili oltre l'esercizio successivo.

¹⁰⁶ Dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2013 si apprende che, in considerazione della suddetta difficile situazione finanziaria, la Fondazione non è stata in grado entro l'anno di liquidare ai dipendenti la retribuzione del mese di dicembre per € 1,18 milioni di euro (€ 1,28 milioni di euro nel 2012). Gli onorari per artisti sono, altresì, rimasti insoluti per € 3,96 milioni di euro (nel 2012, invece, € 2,43 milioni di euro).

Rispetto al 2012, la voce complessiva del Fondo rischi ed oneri - che rileva gli accantonamenti destinati a coprire eventuali futuri esborsi - si è ridotta di € 3.551.599 (-27,9%) per l'utilizzo del fondo (€ 3.500.000 al 31/12/2012) conseguente alla chiusura della controversia con l'INAIL¹⁰⁷.

Tra i fondi rischi ed oneri è, peraltro, presente il fondo previsto dall'Accordo sindacale del 2-4/11/2011 (€ 1.992.000 sia nel 2012 che nel 2013) per far fronte ai futuri possibili oneri legati alla sua applicazione¹⁰⁸. La parte restante si riferisce, infine, alle vertenze non definite di lavoro e/o carattere previdenziale e fiscale (€ 2.523.000 ed € 2.443.000 nel biennio 2012-2013) e all'integrazione monetaria in favore di ex dipendenti.

La movimentazione del fondo T.F.R. (-21,4%) è la risultante degli accantonamenti, delle anticipazioni e liquidazioni effettuate e delle rivalutazioni, in ragione della legislazione e dei contratti collettivi di lavoro vigenti. La voce è stata, peraltro, diminuita di € 1.992.000 a seguito del suddetto Accordo sindacale.

La posta più consistente dei conti d'ordine è rappresentata dagli impegni relativi a contratti perfezionati con gli artisti.

¹⁰⁷ Nell'esercizio precedente il fondo rischi ed oneri venne prudenzialmente incrementato a causa dell'adeguamento del fondo contenzioso riferibile a due controversie caratterizzate da un elevato grado di incertezza. La prima per un accertamento ispettivo Inail - limitato al periodo 2002/2007, ma presumibilmente esteso a tutto il 2012 - per il quale il Tribunale Ordinario di Firenze in data 20/10/2011 (sentenza n.1203/2011) si era espresso sfavorevolmente nei confronti della Fondazione, che aveva depositato ricorso in appello per sospenderne l'esecutività; la seconda riguardava un atto di citazione promosso dalla M.T. - Manifattura Tabacchi S.p.A. per la quale, conclusa la fase peritale di accertamento tecnico, non sussistevano, secondo la Fondazione, concrete possibilità di pervenire ad una definizione transattiva a condizioni favorevoli.

La controversia con l'I.N.A.I.L., è stata definita nel corso del 2013 sia la parte relativa alla sentenza del Tribunale di Firenze sia per il periodo successivo fino al 31/12/2012 con estinzione del debito in 72 rate (dal maggio 2014).

Quella con la M.T.- Manifattura Tabacchi - per il ritardo della riconsegna dei magazzini concessi alla Fondazione - ha visto mantenere inalterato il fondo rischi esistente al 31/12/12 (€ 4.653.000) considerato adeguato a coprire potenziali esborsi futuri concessi all'attesa transazione.

¹⁰⁸ Dalle note integrative 2012 e 2013 si apprende che con il suddetto accordo i lavoratori a tempo indeterminato hanno conferito, una tantum, una quota del loro Tfr a titolo di contributo a favore della Fondazione (per l'efficacia dell'accordo gli stessi lavoratori hanno rilasciato una liberatoria a favore della Fondazione della propria quota di Tfr maturata al 31/12/2010). Le parti hanno concordato, inoltre, che ai lavoratori che cesseranno il rapporto di lavoro nel triennio 2012-2014, la quota Tfr conferita sarà riconosciuta sotto forma di incentivo all'esodo e a quelli che cesseranno il rapporto dopo il 2014 sarà riconosciuta sotto forma di extra liquidazione.

3.2 – La situazione economica

a) Il valore della produzione

Il trend economico sfavorevole si conferma nel 2013. La rilevante perdita è, infatti, originata sia dal perdurante saldo negativo della gestione caratteristica - nonostante la parallela flessione del valore della produzione (-13,0%) e dei corrispondenti costi (-13,3%) - sia dalla maggiore incidenza degli oneri finanziari.

Prospetto n.22

CONTO ECONOMICO

	2013	Var. %	2012
<i>(in euro)</i>			
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	3.633.437	-38,5	5.909.466
Altri ricavi e proventi vari	976.451	177,1	352.423
Contributi in conto esercizio	24.313.694	-9,8	26.966.273
Totale valore della produzione	28.923.582	-13,0	33.228.162
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	520.344	214,5	165.440
Costi per servizi	7.123.119	-22,4	9.175.479
Costi per godimento beni di terzi	667.540	-18,0	814.010
Costi per il personale	23.979.925	3,0	23.292.395
Ammortamenti e svalutazioni	631.473	-8,2	687.557
Accantonamento per rischi	513.728	-92,5	6.849.471
Oneri diversi di gestione	2.846.360	236,8	845.125
Totale costi della produzione	36.282.489	-13,3	41.829.477
Differenza tra valori e costi produzione	-7.358.907	14,4	-8.601.315
Proventi e oneri finanziari	-1.715.138	-34,0	-1.280.137
Proventi e oneri straordinari	-50.220	47,3	-95.263
Risultato prima delle imposte	-9.124.265	8,5	-9.976.715
Imposte dell'esercizio	178.882	-41,5	305.941
Utile (- Perdita) d'esercizio	-9.303.147	9,5	-10.282.656

In particolare, la netta riduzione dei ricavi per vendite e prestazioni (-38,5%) è principalmente attribuibile ai minori introiti da tournée (- € 1,544 milioni)¹⁰⁹, da sponsorizzazioni (- € 570 mila), da botteghino (- € 480 mila), considerata la necessità di attuare una politica di prezzi volta ad incrementare gli spettatori¹¹⁰ (senza, tuttavia, realizzare un corrispondente incremento dei ricavi). Aumentano i ricavi per le manifestazioni fuori sede (+ € migliaia 261 mila)¹¹¹; stabili, invece, i ricavi da incisioni e

¹⁰⁹ Concerti sinfonico-corali, realizzati in collaborazione, a Madrid e Palma de Majorca nonché una trasferta di Maggio Danza a Belgrado e Novi Sad.

¹¹⁰ Secondo dati forniti dalla Fondazione gli spettatori paganti sono stati: 112.791 nel 2012 e 118.718 nel 2013.

¹¹¹ Comprendono attività in Regione e manifestazioni in Italia (Roma – Santa Sede, Milano Reggio Emilia, Rimini, Torino e Bologna).

trasmissioni radiotelevisive (€ 67 mila), in seguito ai rinnovati accordi di collaborazione con la Rai.

In sensibile crescita (+177,1%) gli altri ricavi e proventi vari tra i quali si segnalano i proventi da noleggio materiale teatrale, la cessione di materiale fuori uso, i proventi bar e diversi, i rimborsi dagli istituti previdenziali e, soprattutto, le sopravvenienze attive¹¹².

b) I contributi in conto esercizio

Prospetto n.23

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

	2013	Inc. %	Var. %	2012	Inc. %
Stato	14.438	59,4	-6,5	15.445	57,3
Totale contributi Stato	14.438	59,4	-6,5	15.445	57,3
Regione Toscana	3.393	14,0	0,0	3.393	12,6
Comune di Firenze	4.000	16,4	-0,6	4.025	14,9
Provincia di Firenze	0	0,0	-100,0	1.100	4,1
Totale contributi enti	7.393	30,4	-13,2	8.518	31,6
Soci fondatori	2.369	9,7	-13,9	2.753	10,2
Soci sostenitori e benemeriti	92	0,4	-58,9	224	0,8
Contributi privati ("Albo d'onore")	1	0,0	-66,7	3	0,0
5 per mille	21	0,1	-8,7	23	0,1
Totale Fondatori, Sostenitori ed altri	2.483	10,2	-17,3	3.003	11,1
TOTALE CONTRIBUTI	24.314	100,0	-9,8	26.966	100,0

L'analisi dei contributi ricevuti in conto esercizio nel 2013 espone, rispetto al 2012, una differenza negativa di € 2.652.579 (-9,8%), attribuibile, alla contemporanea contrazione dei diversi apporti.

In particolare, l'importo FUS non è stato confermato rispetto al precedente esercizio¹¹³, la Provincia non ha erogato contributi, mentre risultano praticamente confermati quelli della Regione Toscana e del Comune di Firenze.

In flessione anche gli apporti dei soci fondatori, dei sostenitori e benemeriti.

La presenza di fondi pubblici rappresenta quasi il 90 per cento del totale, mentre la partecipazione dei fondatori privati e dei sostenitori alla gestione del Teatro resta limitata.

¹¹² Quest'ultima voce comprende le sopravvenienze attive pari a € 770.986 da ricondurre, in particolare, ad un'economia legata ad accantonamento dell'esercizio 2012 per la controversia INAIL conclusasi nel corso dell'esercizio 2013.

¹¹³ Nel 2013 il contributo complessivo dello Stato pari ad € 14.437.965 comprende la quota FUS di € 14.256.186 e aggiuntivo di € 181.779 dalla legge n.388/2000. Nell'esercizio precedente, invece, la Fondazione aveva ricevuto un contributo totale di € 16.942.174, in parte quota FUS (base di € 15.222.332 e aggiuntivo di € 1.528.150 previsto dalla legge n.10/2011) ed € 191.692 relativi alla legge n.388/2000.

c) I costi della produzione

Anche nell'esercizio in esame, la rimodulazione della programmazione artistica connessa alla grave crisi economico finanziaria della Fondazione, con un più attento monitoraggio degli oneri, ha permesso la riduzione, rispetto al 2012, dell'ammontare complessivo dei costi della produzione (- € 5.546.988), sebbene alcune voci – specialmente gli oneri diversi di gestione e gli acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo risultino in crescita.

In particolare, oltre a quelli del personale, tra detti costi, vanno evidenziati, quanto a consistenza, quelli:

- per l'acquisizione di servizi, pari ad € 9.175.479 ed € 7.123.119 nel 2012 e 2013, riguardanti: gli oneri per il personale scritturato (€ 4.249.000 ed 4.135.000)¹¹⁴, le utenze, gli oneri legali, l'ufficio marketing, nonché gli oneri per trasporti, pulizia e manutenzione locali e, soprattutto, per tournée all'estero (diminuito da € 1.855.000 ad appena € 52.000). Il compenso del Collegio dei revisori ammonta ad € 19.000, contro € 18.000 del 2012);
- per il godimento beni di terzi, in flessione nel 2013 (-18%), relativi agli oneri per noleggio materiale teatrale, diritti d'autore e fitto teatri per attività decentrata;
- per l'acquisto di materie prime (destinate principalmente alla realizzazione degli allestimenti scenici ed all'acquisto di abiti da concerto e da lavoro per il personale), cresciuti nel corso del 2013 a causa della minore patrimonializzazione, rispetto all'esercizio precedente, degli allestimenti scenici di proprietà realizzati;
- per accantonamento ai fondi rischi diminuiti, rispetto al precedente esercizio, di € 6.335.743 per effetto delle diverse necessità di copertura in quanto i costi di competenza compaiono direttamente nella voce oneri diversi di gestione;
- per oneri diversi di gestione (più che triplicati rispetto al 2012) relativi delle penali per ritardati pagamenti di tasse e contributi previdenziali verificatesi nell'esercizio a causa della costante carenza di liquidità.

Si aggrava notevolmente il saldo negativo dei proventi ed oneri finanziari che passa da € 1.280.137 nel 2012 ad € 1.715.138 nell'esercizio seguente.

¹¹⁴ Direttori di orchestra, solisti, compagnie di canto, primi ballerini, comparse, voci bianche, registi ed aiuto registi, coreografi, figurinisti, scenografi, mimi, compositori ed altri. La voce si riduce nel corso del biennio in relazione alla realizzazione di un repertorio lirico-operistico che ha inteso valorizzare giovani artisti.

A parte i trascurabili proventi per i titoli iscritti nell'attivo circolante, che non costituiscono partecipazioni, si segnala la consistenza degli oneri finanziari (+34,4%), collegata sia all'andamento del tasso a debitore applicato dagli istituti bancari sia al consistente ricorso alle anticipazioni che la Fondazione impiega per fronteggiare l'irregolare erogazione temporale dei contributi da parte dello Stato, degli Enti locali e dei soci Fondatori.

I dati sono sintomatici, come già evidenziato, della grave situazione finanziaria della Fondazione che si è trovata, come si desume, in particolare, dalle note integrative del biennio 2012-2013, nella condizione di aver completamente utilizzato le linee di credito bancarie avendo incassato la maggior parte dei contributi attesi e trovandosi nell'impossibilità di condurre la gestione ordinaria per mancanza di liquidità.

Al suddetto saldo negativo si aggiunge quello dei proventi e oneri straordinari, costituito, in particolare, da plusvalenze e minusvalenze rilevate in occasione di eliminazione di cespiti patrimoniali nonché al versamento (€ 90.000) che la Fondazione ha effettuato, a favore del bilancio dello Stato in applicazione del principio di riduzione delle spese per studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, ecc. di cui ai commi 2, 5 e 6 dell'art. 61 del decreto legge n.112/2008, convertito nella legge n.133/2008.

Il grafico seguente mostra - per il periodo 2006-2013 - l'insufficiente grado di copertura dei costi della produzione da parte delle principali voci di ricavo.

Grafico n.6

